

Pec Direzione

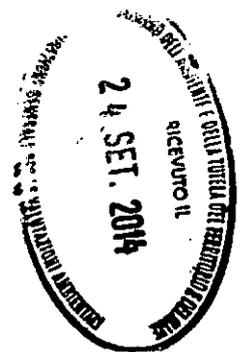
Da: alessandrogentile <alessandrogentile@postacertificata.eu>
Inviato: mercoledì 24 settembre 2014 19:15
A: AMBIENTE MINISTERO; segreteria.ministro@per.minambiente.it;
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it; mattm@pec.minambiente.it
Cc: dorsogna@csun.edu
Oggetto: Contrarietà a Elsa2 (Petroceltic BR 268 RG)
Allegati: Elsa2014_Gentile.pdf
Priorità: Alta



In allegato le osservazioni di contrarietà per il progetto Elsa2 (Petroceltic BR 268 RG)

Grazie e Saluti

Alessandro Gentile



Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Ing. Antonio Venditti - Divisione II: Sistemi di Valutazione Ambientale
Dott. Gianluca Galletti - Ministero dell' Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

OGGETTO: Contrarietà a Elsa2 (Petroceltic BR 268 RG)

Gentile rappresentante del Ministero dell' Ambiente,

PREMESSA

Questa comunicazione è per esprimere la mia contrarietà al progetto "Elsa2" come proposto dalla Petroceltic la cui sede principale è a Dublino. Questa ditta ha presentato ai vostri uffici richiesta per un parere positivo in merito alla sua Valutazione di Impatto Ambientale in data 30 luglio 2014.

Il progetto della Petroceltic riguarda un' area di circa 130 chilometri quadrati al largo delle coste teatine fra Ortona e Francavilla a Mare. L' intento è di trivellare almeno un pozzo esplorativo a soli sette chilometri da riva. In molti punti, lo studio sottoposto dalla Petroceltic è fuorviante e incompleto. Nei documenti presentati i metri di profondità dei pozzi da trivellare non coincidono (alcune volte è riportato il valore di 3400 metri altre di 4700metri)

La concessione Elsa2 è stata in passato già rigettata dal Ministero per l' Ambiente e il Territorio e la Tutela del Mare con il parere 257 del 16 maggio 2011. La bocciatura riconosceva criticità ambientali che tuttora sussistono.

Sono, dunque, contrario a Elsa2 in quanto libero cittadino per i motivi ed i dubbi che argomento di seguito.

ATTIVITÀ PETROLIFERA A CARATTERE SPECULATIVO PRATICATA DA UNA DITTA CON UN LIMITATO CAPITALE SOCIALE

- A. La Petroceltic nella documentazione presentata ammette: *"La perforazione del pozzo Elsa 1 ha permesso di individuare la presenza di idrocarburi, ma non di definire con certezza le caratteristiche fisiche dell' olio e la produttività del giacimento. Sebbene sia stato rinvenuto del petrolio, il giacimento Elsa non fu successivamente sviluppato a causa dei bassi prezzi del greggio all'epoca. Elsa 1 fu conseguentemente sigillato e tutta l' attrezzatura sul fondale marino fu rimossa.* [Studio di Impatto Ambientale - Quadro di Riferimento Progettuale (Sezione II) Permesso di Ricerca B.R268.RG Pozzo Esplorativo Elsa 2 (Aggiornamento 2014) (Rif. 13-049-H1)]. Tuttavia, che io sappia, nel 1992 su ELSA1 la valutazione dell' olio fu fatta e dimostrò un indice API di 15, su una scala di qualità che parte da 8 (il peggior petrolio in assoluto) e che arriva a cinquanta. E' evidente che il petrolio abruzzese si colloca fra i peggiori del mondo.

Fonte: http://www.csun.edu/~dorsogna/nodrill/Elsa2_B.R268.RG/OSSERVAZIONI_Elsa2_Danilo.pdf

- B. La Petroceltic ha un capitale sociale di soli due milioni di euro, una cifra irrisoria. E' evidente che una ditta con così poche risorse finanziarie non potrà mai e poi mai affrontare eventuali problemi di perdite o incidenti di qualsiasi natura. A questo proposito ricordiamo che già nell'Aprile del 2014, le due concessioni D71-FR NP e D72-FR-NP della Northern Petroleum al largo di Lecce/Otranto sono state archiviate per incongruità dei costi di perforazione. In quel caso la Northern Petroleum aveva a sua disposizione dieci milioni di euro – cinque volte il capitale nelle mani della Petroceltic – e intendeva trivellare solo a 2.500 metri sotto il fondale marino. Qualsiasi valutazione su Elsa2 non potrà dunque non tener conto dell'esiguità dei mezzi economici della ditta proponente.
- C. Non è chiaro quanto petrolio sia recuperabile da Elsa2: alcune stime della Petroceltic parlano di 95 milioni di barili di petrolio, ma si parla anche della possibilità che il pozzo non sia produttivo o antieconomico. Come già accennato al punto A la stessa Petroceltic ha già valutato Elsa1 (polso in prossimità di Elsa2) economicamente non conveniente

AGRICOLTURA. Sono ormai numerosissime gli articoli e gli studi che evidenziano come l'agricoltura non è compatibile con attività industriali relative alla coltivazione di idrocarburi [1-11].

Alcune Certificazioni Internazionali, attestanti la qualità del prodotto [12], applicano criteri molto rigidi ed i progetti petroliferi, in più circostanze, hanno messo in crisi interi settori agricolo-produttivi [13;14]. In Abruzzo, terra d'origine del vino Montepulciano, il progetto recherebbe danni ingenti ad un settore produttivo che nonostante la crisi economica ha fatto registrare, negli ultimi anni, picchi nell'export [15]. Inoltre il via libera al progetto in questione sarebbe in contraddizione con tutte le campagne sostenute dal ministero italiano dell'ambiente finalizzate alla sostenibilità e volte a certificare la qualità dei prodotti (vedi progetto VIVA) [16].

Bibliografia

1. W. Sanjour, "Designed to Fail: Why Regulatory Agencies Don't Work.," 2012.
2. M. Bamberger and R.E. Oswald, "Impacts of Gas Drilling on Human and Animal Health," *New Solutions, A Journal of Environmental and Occupational Health Policy* 22(1) (2012): 55-77.
3. L. N. Vandenberg, et al., "Hormones and Endocrine-Disrupting Chemicals: Low-Dose Effects and Nonmonotonic Dose Responses," *Endocr Rev* 33(3) (2012): 378-455.
4. T. Colborn, et al., "Natural Gas Operations from a Public Health Perspective.," *International Journal of Human and Ecological Risk Assessment* 17 (2011): 1039-1056.
5. Texas Department of State Health Services, "Dish, Texas Exposure Investigation, Dish, Denton County, Texas," 2010.
6. K. Franklin, "Confidentiality Agreements. The Problem: Confidentiality Agreements in Lawsuit Settlements Can Be Harmful, Even Deadly, to the Public," 2007
7. R. Adams and T.W. Kelsey, "Pennsylvania Dairy Farms and Marcellus Shale, 2007-2010," 2012.
8. E.L. Hill, "Unconventional Natural Gas Development and Infant Health: Evidence from Pennsylvania," 2012.
9. "Guthrie Health and Geisinger Collaborate on Marcellus Shale Research Effort," 2012.
10. P. Harremoës, et al., "Late Lessons from Early Warnings: The Precautionary Principle 1896-2000," 2002.
11. Di Napoli, Thomas P. New York State Office of the State Comptroller. "New York's Dairy Industry in Crisis." March 2010 at 1.
12. Demeter Byodynamic Trade Association (<http://www.demeterbta.com/certification.html>)
13. NSW wine growers CSG paper says industry in peril (<http://econews.com.au/news-to-sustain-our-world/nsw-wine-growers-csg-paper-says-industry-in-peril/>)
14. Local Food Production and Gas Drilling: Are they really compatible? <http://www.pasafarming.org/resources/marcellus-shale/local-food-production-gas-drilling/view>
15. Fonte ANSA (<http://www.ansa.it/terraegusto/nolizie/rubriche/vino/2014/02/19/Montepulciano-export-8-10105386.html>)
16. Fonte Ministero dell'ambiente (<http://www.minambiente.it/comunicati/arriva-viva-sustainable-wine-letichetta-del-ministero-dellambiente-il-vino-sostenibile>)

SPRECO DI DENARO PUBBLICO. Studi sociali ed inchieste internazionali dimostrano come tali attività abbiano costi elevatissimi sulla la comunità

soprattutto per i danni ambientali e sulla salute. In caso di incidente l'onere dei costi è a carico dello Stato Italiano che percepirebbe royalties irrisorie. "In Italia la royalty su terra è attualmente del 10% (a seguito dell'incremento del 3% introdotto nel 2009) nel mare è del 7% per il gas e del 4% per il petrolio, ed è applicata sul valore di vendita delle quantità prodotte" [Fonte governativa <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/royalties/nomisma.asp>]

Complessivamente, dunque, le attività produttive legate al petrolio non sono convenienti in Italia come nella maggior parte dei paesi occidentali

Bibliografia

17. The Effects of Oil Drilling. Rain Forest Foundation (<http://rainforestfoundation.org/effects-oil-drilling-0>)
18. The Costs of Fracking. The Price Tag of Dirty Drilling's Environmental Damage by Tony Dutzik and Elizabeth Ridlington, Frontier Group; John Rumpler, Environment America Research & Policy Center
19. The Hidden Cost of Offshore Tax Havens State Budgets Under Pressure from Tax Loophole Abuse. U.S. PIRG Education Fund Jordan Schneider and Elizabeth Ridlington, Frontier Group Phineas Baxandall and Dan Smith, U.S. PIRG Education Fund January 2013

PESCA. I mari della provincia di Chieti e di Pescara sono interessati da una vivace attività di pesca, fonte di reddito per varie famiglie. L'infrastruttura petrolifera e le estrazioni di greggio porteranno certo a effetti negativi al pescato, che sarà sicuramente interessato da fenomeni di bioaccumulo di inquinanti gravi – fra cui mercurio e cadmio. Il mare Adriatico è caratterizzato da fondali bassi, per cui gli inquinanti resteranno tutti localizzati presso la costa e ben difficilmente defluiranno verso il mare aperto. A questo proposito è bene ricordare che nel luglio del 2008, durante le prove di produzione, la piattaforma esplorativa Ombrina Mare installata della Medoiligas causò l'intorbidimento dei mari attorno alla piattaforma. L'ARTA regionale mostrò che mentre le acque lontane da Ombrina Mare erano classificabili "buone", quelle vicino a Ombrina erano passate a "inquinamento medio". Il tutto dopo soli tre mesi di permanenza della piattaforma esplorativa. E' del tutto lecito pensare che la presenza della piattaforma esplorativa Elsa2 porterà ugualmente a forti impatti sulla salute del mare, del pescato e alla fine, degli uomini che di quei pesci si nutrono.

Ricordiamo, inoltre, la recente tragedia accorsa a Vasto (pochi Km a sud del sito scelto per Elsa2) nel Settembre 2014 quando 7 capodogli si sono spiaggiati per cause probabilmente legate alla attività petrolifera.

[Fonte://http://www.repubblica.it/ambiente/2014/09/13/news/capodogli_di_vasto_forse_morti_a_causa_delle_attivit_di_ricerca_petrolifera-95667723/; <http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/09/15/capodogli-spiaggiati-esperto-pochi-dubbi-sul-fatto-che-morte-sia-causata-dalluomo/1120643/>]

Tale episodio dimostra come nell'Adriatico tali attività hanno un forte impatto ambientale e sono deleterie per tutto l'ecosistema marino e la pesca

SALUTE. Questo tipo di attività si associa ad importanti rischi per la salute pubblica.

Evidenze scientifiche, consultabili in letteratura, dimostrano una aumento dei tassi di morbilità per più di una patologia in prossimità di siti ove opera l'industria petrolifera (siti di estrazione compresi) [20-26]:

- Cancro
- Patologie cardiovascolari
- Allergie
- Patologie respiratorie
- Malformazioni Congenite
- Infertilità
- Problematiche endocrinologiche

Gli studi evidenziano come il rischio aumenta esponenzialmente in prossimità del sito di estrazione [24]. Per la popolazione che risiede nell'arco di 10 miglia dal sito di estrazione i tassi di prevalenza ed

incidenza per Teratogenicità sono molto elevati con tassi di 2 volte superiori la media [22]. La medicina del lavoro, d'altronde, evidenzia da sempre la pericolosità di tali attività sugli addetti ai lavori che risultano gli individui a maggior rischio per cancro [26].

Il pozzo Elsa2 sarà a soli 7 Km dalla costa, una distanza molto esigua se consideriamo che la letteratura Scientifica indica un aumento di malformazioni congenite nella popolazione residente in un raggio di 16 Km (10 miglia) dai siti di estrazione, stoccaggio e produzione [22].

Bibliografia

20. Michael Hill. Shale gas regulation in the UK and health implications of fracking The Lancet, Volume 383, Issue 9936, Pages 2211 - 2212, 28 June 2014 doi:10.1016/S0140-6736(14)60888-6
21. A Kibble, T Cabianca, Z Daraktchieva, T Gooding, J Smithard, G Kowalczyk, N P McColl, M Singh, L Mitchem, P Lamb, S Vardoulakis and R Kamanyire. Review of the Potential Public Health Impacts of Exposures to Chemical and Radioactive Pollutants as a Result of the Shale Gas Extraction Process. Public Health England June 2014. (http://www.hpa.org.uk/webc/HPAwebFile/HPAweb_C/1317141035385)
22. McKenzie LM1, Guo R, Witter RZ, Savitz DA, Newman LS, Adgate JL. Birth outcomes and maternal residential proximity to natural gas development in rural Colorado. Environ Health Perspect. 2014 Apr;122(4):412-7. doi: 10.1289/ehp.1306722. Epub 2014 Jan 28.
23. Croen LA1, Shaw GM, Sanbonmatsu L, Selvin S, Buffler PA. Maternal residential proximity to hazardous waste sites and risk for selected congenital malformations. Epidemiology. 1997 Jul;8(4):347-54.
24. Samutin NM, Vorob'ev VO, Butorin NN. The influence of the oil and gas industry on environmental safety and population health in the Khanty-Mansiiskii Region - Iugra. Gig Sanit. 2013 Sep-Oct;(5):34-6.
25. Mehlman MA. Dangerous and cancer-causing properties of products and chemicals in the oil refining and petrochemical industries. Part XXX: Causal relationship between chronic myelogenous leukemia and benzene-containing solvents. Ann N Y Acad Sci. 2006 Sep;1076:110-9.
26. Khalade A, Jaakkola MS, Pukkala E, Jaakkola JJ. Exposure to benzene at work and the risk of leukemia: a systematic review and meta-analysis. Environ Health. 2010 Jun 28;9:31.

Per i motivi succitati esorto dunque il ministero a bocciare Elsa2 e tutte le altre proposte petrolifere a venire in Abruzzo ed in Italia. Queste considerazioni, infatti, si applicano a molte altre concessioni petrolifere sparse per l'Italia, dalla Sardegna, alla Puglia, alla Calabria, alla Sicilia. La regione Abruzzo e l'Italia intera hanno ben poco da guadagnarci e ancora di meno i suoi abitanti.

Foggia 24/09/2014

Dr. Alessandro Gentile, Medico Chirurgo